

VOX Faber Libertatis



Cos'è?

Cos'è Vox Faber Libertatis? Poche pagine utili per mantenere un **contatto un po' più stretto** con

soci e simpatizzanti.

Scopo del foglio sarà quello di mantenerVi aggiornati su come procede l'Associazione, e soprattutto **come procedono i progetti**.

Non è previsto alcun tipo di periodicità, essendo l'invio del foglio subordinato alla presenza di contenuti che possano essere per voi interessanti.

La **collaborazione è aperta** a tutti, anzi sarà molto gradita: un primo contributo fortemente gradito, sarebbe una proposta per un logo per Vox Faber Libertatis: ci sono idee? e soprattutto ci sono grafici? Fatevi avanti!



Informazioni e contatti

Associazione di Promozione Sociale "Faber Libertatis"

Piazzale San Giuseppe, 3 - 35141 - Padova

- info@faber.linux.it, per informazioni
- <http://faber.linux.it/>, il sito ufficiale dell'Associazione
- [http://trashware.linux.it/wiki/Faber Libertatis](http://trashware.linux.it/wiki/Faber_Libertatis), informazioni sui progetti in corso

Missione in Congo



L'anno 2005 si è concluso con la missione di un socio dell'Associazione Faber Libertatis (Andrea) in Congo, per portare a termine la prima parte del lavoro presso il villaggio di Kyondo (vicino al confine con l'Uganda), nell'ambito di un progetto di sviluppo iniziato già nel 2004 in collaborazione con Ingegneria Senza Frontiere di Padova.

Scenario

Nel villaggio di Kyondo, che ha una popolazione di circa 20.000 abitanti, alcuni volontari di Mestre (VE), in particolare *Lino* e *Maria*, sono attivi ormai già da numerosi anni, promuovendo la creazione di una piccola centrale idroelettrica, un impianto radio-televisivo, scuole e un centro d'assistenza per i portatori di handicap, allevamenti, laboratori ed altro ancora.

Missaf

In seguito a questo lavoro, si è andata costituendo un'associazione di abitanti del luogo, a nome **Missaf**. Parallelamente ed in supporto a quest'associazione congolese, ne è stata creata un'altra omonima a Mestre.

L'evoluzione della situazione ora richiede (innanzitutto per la struttura congolese di Missaf, ma successivamente per tutto il villaggio) un qualche grado di informatizzazione e, in particolar modo, la possibilità di collegarsi ad Internet, al fine di agevolare gli scambi tra le due componenti di Missaf, quella a Kyondo e quella a Mestre.



Il villaggio di Kyondo si trova nella parte nord-est della Repubblica Democratica del Congo, vicino al confine con l'Uganda.

Sicurezza

Kyondo, pur essendo prossimo ad una *zona calda*, è stato negli anni passati abbastanza risparmiato dalla guerra civile che ha investito il Congo, ex-Zaire, subendo prevalentemente l'afflusso di profughi.

Requisiti

Fondamentalmente il progetto richiede la fornitura di un collegamento satellitare a cui abbinare un'aula informatica (una decina di computer). È richiesto inoltre l'invio di volontari, sia per l'installazione e l'implementazione del collegamento e dell'aula che per la vera e propria formazione del personale del luogo, che dovrà essere autonomo nella risoluzione di eventuali problemi anche in assenza di personale italiano.

Dopo varie discussioni, è emersa la convenienza ad acquistare computer nuovi, ma a bassissimo costo, da rendere in dual boot con GNU/Linux ed il (preinstallato) Windows XP.

Software prescelto



Date le caratteristiche linguistiche della zona, si è ovviamente scelto il francese come lingua predefinita, con, dove possibile, l'introduzione di programmi in swahili.

Il sistema operativo prescelto è, naturalmente, GNU/Linux, nella distribuzione Ubuntu 5.04 (o 5.10, qualora tale versione venisse rilasciata in tempo), buona tecnicamente (essendo fondata su Debian GNU/Linux), come pre-selezione di software disponibili (tali da coprire praticamente tutte le esigenze dell'utente finale) e, complessivamente, per la sua facilità d'utilizzo.

Il Windows XP disponibile in dual boot è quello preinstallato sui computer acquistati e di cui son già state pagate le licenze da Missaf (Italia). Ne verrà comunque sconsigliato l'utilizzo.

La scelta di indirizzarsi verso GNU/Linux è quasi obbligatoria perché, considerando l'importanza che si vuole dare in un progetto *informatico-sociale* alla formazione ed alla promozione della conoscenza, si ritiene che solo il Software Libero possa essere realmente coerente con lo spirito dell'iniziativa e dare ai

destinatari la possibilità di interfacciarsi nel modo migliore (anche collaborando a, ad esempio, la traduzione di software nella loro lingua) col resto del mondo.

Si ritiene superfluo in questa sede ricordare i vantaggi tecnici (sicurezza, amministrazione remota, ecc.) che offre GNU/Linux in confronto ad altri sistemi operativi.

Informazioni sulla localizzazioni in swahili del software sono disponibili dai progetti:

- [Jambo OpenOffice.org](http://JamboOpenOffice.org)
- [Open Swahili Localization Project](http://OpenSwahiliLocalizationProject)

Prima missione

Dal 12 al 27 dicembre 2005 un tecnico volontario, socio dell'Associazione Faber Libertatis, si è recato a Kyondo per l'installazione della parabola e l'approntamento del relativo collegamento satellitare ad Internet. A causa di alcuni problemi tecnici il lavoro non è stato concluso ma il personale locale è stato istruito in modo da poter portare a termine l'installazione in autonomia.

In questa fase era prevista l'installazione e configurazione alla connessione di un solo alcuni computer forniti con il kit satellitare, un pc portatile e un computer con funzione di server/firewall il cui hardware è stato reimpiegato per potenziare un pc preesistente.

Seconda Missione ...

La seconda missione, prevedibile nella prima metà del 2006, comporterà la permanenza per almeno due settimane, forse un mese, di due o tre volontari, per l'installazione e la configurazione della rete informatica e la necessaria formazione, in particolar modo per quanto riguarda il sistema operativo GNU/Linux.



Faber Libertatis:

Le origini

Nel maggio 2003 si tenne a Padova una fiera dell'associazionismo e del volontariato, **Civitas**, presso la quale venne organizzata dal portale Unimondo una conferenza a proposito di come il **Software Libero** possa contribuire alla risoluzione del **divario digitale**.

In seguito a quest'esperienza, **Manu** iniziò a maturare il proposito di impegnarsi in prima persona per dare il proprio (minimo) contributo alla "causa" della lotta al **divario digitale**: in particolare decise di orientarsi verso il cosiddetto **trashware**, ovvero il **recupero di hardware obsoleto, il ripristino con Software Libero ed il riutilizzo per scopi di utilità sociale**. Determinante fu sicuramente l'incontro, proprio a **Civitas**, con due attivisti del [GOLEM](http://Golem), il gruppo pioniere del **trashware** in Italia.

Nell'ottobre successivo, **Manu** decise di attivarsi. Iniziò a contattare persone che sapeva interessate all'argomento, a cominciare da un grande appassionato di vecchi calcolatori ed accanito sostenitore del **Software Libero**, ovvero **Hugh**, e per la fine di novembre, grazie anche al determinante aiuto di un parroco padovano, **Don Fernando**, partì un laboratorio informatico per il recupero delle macchine: nacque il **Progetto Faber!**

L'associazione

I mesi seguenti furono di lenta, ma costante crescita: la volontà era infatti quella di realizzare un gruppo compatto, efficiente, realmente produttivo e quindi si preferì dedicarsi al consolidamento del gruppo, anziché ad un allargamento non controllato.

Il 2 giugno 2004, finalmente, dopo lunghi mesi di "rodaggio" e di lavoro appassionato, venne

fondata la **Associazione di Promozione Sociale "Faber Libertatis"**.

La scelta di costituirsi come associazione di promozione sociale venne dettata dalla consapevolezza che l'unico modo per sostenere ed anzi incrementare l'attività di **trashware** era quello di dotarsi di una forma legalmente visibile e quindi in grado di rilasciare, ad esempio, ricevute per la donazione di materiale, di stipulare accordi e contratti e così via.

L'attuale (11 novembre 2004) **Consiglio Direttivo** è così composto:

- [Manuele Rampazzo](#) (presidente)
- Piergiovanna Grossi (tesoriere)
- Andrea Della Regina
- Flavio Agnoletto
- Ugo Armano

Il **Progetto Faber** può quindi essere considerato come l'insieme di attività istituzionali di base (sito, lista di discussione, laboratorio informatico) promosse dalla **Associazione di Promozione Sociale "Faber Libertatis"**.

Le attività del 2005

Nel corso del 2005 l'Associazione ha avuto una crescita esponenziale ed ha portato avanti parecchie iniziative:

Recuperi

Si sono intensificati i recuperi presso:

- Privati, che numerosi sono venuti a conoscenza della nostra Associazione e ci hanno contattati per donarci i loro vecchi pc

- Aziende, ad esempio la Cerestar di Rovigo
- Enti pubblici, ad esempio l'Istituto Professionale di Fonte (TV), l'Agenzia del Territorio di Padova e L'Università degli Studi di Padova

Purtroppo non sempre si sono raggiunti i risultati sperati, dato che a volte il materiale era troppo desueto o in condizioni non appropriate ai nostri progetti, ma dovendo fare una analisi sommaria si può dire che i recuperi effettuati hanno permesso di fare non poche donazioni e quindi che sono prevalentemente andati a buon fine.

Donazioni

Sono stati distribuiti, tramite donazione, i seguenti materiali:

- 1 pc, completo di monitor e accessori, ad una famiglia Moldava residente nella parrocchia di S. Giuseppe
- 15 macchine da scrivere elettriche al progetto di sviluppo della città di Kyondo (Congo)
- 3 pc, completi di monitor e accessori, più una stampante all'associazione "Rete Migranti" di Padova
- 1 centralino completo di 8 telefoni al Seminario della Consolata, Nampula (Mozambico)
- 1 scanner ad un consultorio familiare di Padova

- 10 pc all'associazione HackLab
- 1 pc ad una scuola per ragazzi sordomuti in Congo

Formazione

Sono continuate e si sono ampliate le attività di formazione:

- La formazione interna al Faber è proseguita grazie a Ugo che con grande pazienza e zelo ha provveduto quasi ogni giovedì ad istruire i nuovi soci sulla riga di comando
- La formazione esterna ha avuto il suo via la scorsa primavera con il nostro primo corso su Linux e il software libero, tenutosi presso il Comune di Rubano ed è continuata con il corso tenuto presso il Comune di Piove di Sacco a fine anno.

Divulgazione

Oltre alla formazione, diretta sia ai soci che ad esterni, il Faber si è dedicato a numerose altre attività di diffusione del software libero e della conoscenza del trashware come mezzi di superamento del divario digitale e come strumenti per un uso etico dell'informatica. Per citare solo alcune attività:

- Alcuni soci del Faber, primo fra tutti Ugo ed Enrico, hanno organizzato il Linux Day 2005 presso il Comune di Rubano
- Sempre il nostro Ugo si è dedicato e continua a dedicarsi alle attività di traduzione di manualistica

- Il Faber ha partecipato durante tutto l'anno ad eventi pubblici, quali presentazioni, manifestazioni e feste di piazza:

- partecipazione [Voci per la libertà](#), organizzato a favore di [Amnesty International](#)
- partecipazione alla festa organizzata a Padova dal Punto Giovani Toselli
- partecipazione alla **festa del riuso e del riciclo** organizzata da [Legambiente \(circolo di Padova\)](#) presso il Prato della Valle in Padova
- **incontro pubblico sul sistema libero GNU/Linux** a Piove di Sacco (PD), presso la Biblioteca Comunale

Progetti Internazionali

Oltre al progetto presso il villaggio di Kyondo, in Congo, di cui si parla nell'articolo "Missione in Congo", vi sono state le donazioni già citate a favore di missioni in Congo e Mozambico.

Altre attività

Tra le altre attività i soci si sono dedicati alla valutazione delle migliori distribuzioni per il recupero del maggior numero di PC giunti in sede, anche i più vecchi.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alle attività di recupero, installazione, divulgazione etc.



Progetti per il 2006

Progetto in Congo: Seconda missione

Si veda l'articolo "Missione in Congo".

Progetto in Mozambico (ASEM)

Il progetto viene presentato dall'Associazione di Promozione Sociale Faber Libertatis, (<http://faber.linux.it>) nel contesto di una collaborazione con l'Associazione ASEM (<http://www.aseitalia.it>) finalizzata alla installazione di una rete informatica presso le scuole gestite dall'ASEM in Mozambico.

Nell'analisi iniziale del progetto si individuano, per il momento 3 parti:

1. fornitura di 10 computer per l'utilizzo nei vari centri ASEM in Mozambico: 3 per le scuole (da utilizzare in direzione nelle tre scuole Manga, Macurungo e Gorongosa), 3 per le segreterie dei centri (Manga, Macurungo e Gorongosa) più altri 2 a Macurungo (può essere per il settore formazione o per gli attivisti), infine 2 per la segreteria del terreno di Inhamisua
2. progetto di formazione: prevede la costituzione di una sala con 9 o 10 postazioni da collocare a Macurungo (area formazione: ASEM sta valutando la possibilità di aprire i corsi di formazione a ragazzi esterni che pagheranno una quota, che sostenterà le spese di elettricità, materiale e quant'altro), per organizzare 2 corsi:
 - tecnici e manutentori
 - utilizzatori principali pacchetti/programmatore
3. progetto di un internet point (da valutare)

Il Faber fornisce i PC, stimando una possibile data di consegna, per il primo punto, per Ottobre

2006, ed è già disponibile un volontario per l'installazione sul posto. Nell'occasione del viaggio si può fare un sopralluogo per stimare le necessità per i punti 2 e 3.

Per seguire il progetto si può consultare http://trashware.linux.it/wiki/Faber_Libertatis/Mozambico

Progetto Informatica & disabilità

Si tratta di un'iniziativa dell'Associazione Progetto Gulliver, presentata il 14 Ottobre 2005 alla presenza del Vice Sindaco e Assessore agli interventi sociali Claudio Sinigaglia, del presidente dell'UILDM sezione di Padova Ugo Lessio, del presidente nazionale della Associazione no profit "Albo Nazionale Informatici Professionisti" Giovanni Grandesso, del rappresentante della Fondazione Culturale "Responsabilità Etica" e di un buon numero di persone convenute presso la sede della Associazione "Progetto Gulliver onlus" in via Marghera 14 a Padova.

L'iniziativa "Informatica & Disabilità" è il risultato di un originale e importante progetto elaborato con la collaborazione della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) di Padova, dell'Associazione no profit "Albo Nazionale Informatici Professionisti" (www.alboinformatici.com), dell'Associazione "Faber Libertatis" (<http://faber.linux.it/>) e sotto il patrocinio del Comune di Padova - Assessorato agli Interventi Sociali.

Gli obiettivi del progetto sono:

- formazione di una decina di persone disabili all'uso autonomo della tecnologia informatica spaziando su più Sistemi Operativi e su più software applicativi di editoria elettronica
- creazione di un punto di incontro accessibile (COMPUPOINT Disabili) dove si possano trovare alcuni computer per proprie attività recupero di computer

"definiti obsoleti dall'utenza consumer"
ed utilizzo degli stessi con software libero

- gestione del prestito dei computer recuperati a persone disabili.

In quest'ambito, l'Associazione Faber Libertatis segue la parte dei corsi relativa a GNU/Linux e l'installazione/supporto tecnico per il COMPUPPOINT.

La Formazione

Il Faber ritiene fondamentale la sua attività di formazione: in quest'ambito, oltre ai corsi presso la cooperativa Gulliver di Padova, e si ritiene probabile l'organizzazione di qualche altro corso, aperto al pubblico, presso il comune di Rubano, o presso altre sedi a seconda delle disponibilità

Resoconto 2005

L'anno 2005 si conclude in maniera positiva per l'Associazione: grazie alle quote di iscrizione, alle entrate dei corsi e alle donazioni, il bilancio di fine anno si chiude con un attivo di 322.75E. Questo ci permetterà di affrontare con una certa tranquillità i preventivi di spesa del 2006, necessari principalmente per alcuni dei progetti a lungo termine (ad esempio il progetto ASEM) e, cosa non secondaria, per rinnovare la copertura assicurativa, attivata nel 2005 a favore dei soci del Faber per coprire eventuali infortuni avvenuti nello svolgimento delle attività relative all'associazione.

Parte delle entrate sono derivate dalla "cessione in cambio di una donazione" di materiale destinato alla discarica (non funzionante e troppo desueto per essere recuperato e reimpiegato), ma ancora apprezzabile presso collezionisti privati, e da raccolte durante le manifestazioni.